



Rassegna Stampa

11 settembre 2024

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

| | | | | |
|------------------|------------|---|---|----|
| ADNKRONOS | 10/09/2024 | 0 | E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA = <i>Rassegna Agenzie</i> | 2 |
| ADNKRONOS | 10/09/2024 | 0 | E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA (2) = <i>Rassegna Agenzie</i> | 4 |
| cronacabianca.eu | 10/09/2024 | 1 | Giornata Alzheimer: con l'arte di Menozzi l'Emilia-Romagna racconta la malattia <i>Luca Govoni</i> | 6 |
| cronacabianca.eu | 10/09/2024 | 1 | Giornata Alzheimer: con l'arte di Menozzi l'Emilia-Romagna racconta la malattia <i>Luca Govoni</i> | 8 |
| DIRE | 10/09/2024 | 0 | SANITÀ. FOTO E OGGETTI PERDONO PEZZI: A BOLOGNA MOSTRA SU ALZHEIMER /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i> | 10 |

E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA =

Bologna, 10 set. (Adnkronos/Labitalia) - Nel cassetto della memoria i ricordi sono tenuti insieme da fili: le foto in bianco e nero dell'infanzia, un souvenir della Torre Eiffel, ricordo degli anni dell'emigrazione in Francia, matasse di cotone a testimonianza del lavoro di sarta. Fili sottili destinati a essere logorati dal tempo. E così quando la memoria comincia a svanire è da quegli oggetti, da quei ricordi che si può ripartire per contrastare la nebbia che accompagna gli ultimi anni di vita di molti anziani affetti dalla malattia di Alzheimer. Una sorta di novella madeleine della 'Ricerca del tempo perduto' di Proust.

'Memoria di me', mostra fotografica di Marco Menozzi allestita nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in occasione della Giornata dell'Alzheimer (che si celebra il 21 settembre di ogni anno) parla di tutto questo. La mostra, inaugurata oggi dall'artista e dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni, racconta di come le foto di famiglia abbiano aiutato l'artista ad accompagnare la propria madre per attraversare il 'pianeta Alzheimer'. Presenti all'inaugurazione anche il consigliere regionale Andrea Costa e Laura Davì, curatrice della mostra.

"La mostra nasce da una storia di famiglia: per affrontare la malattia di mia mamma ho dovuto studiarla, partendo dal punto di vista del malato, per capire cosa prova. Da qui è nata l'idea di usare la fotografia e l'arte: la mostra è stata esposta al festival 'Fotografia europea 2023' a Reggio Emilia", spiega Menozzi che ricorda come "le immagini devono far capire che l'Alzheimer non è solo una malattia del malato, ma viene vissuta anche dai famigliari, ai cui sentimenti provo a dare voce attraverso l'arte. Il convegno che abbiamo organizzato in occasione della mostra vuole far conoscere alcuni metodi per affrontare le malattie degenerative e le loro conseguenze". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

10-SET-24 15:46

NNNN

E.ROMAGNA: GIORNATA ALZHEIMER, CON L'ARTE DI MENOZZI REGIONE RACCONTA LA DEMENZA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Questa mostra ci ricorda come sia difficile per i malati e i loro famigliari affrontare il dramma dell'Alzheimer tanto dal punto di vista umano quanto da quello economico", sottolinea Silvia Zamboni che ricorda come "la Regione Emilia-Romagna per la non autosufficienza investe da sola più di quello che il governo fa per tutto il Paese".

"Si tratta di una serie di opere che originano dai ricordi - spiega la curatrice Laura Davì - ma che è anche una autoanalisi, un dialogo tra dentro e fuori, che riesce a proporre davvero qualcosa agli altri. Attraverso queste installazioni si suscita magari angoscia, ma anche sollievo e conforto. Marco Menozzi propone di entrare nella sfera della mente, di camminare fra parole sospese, di aprire cassette della memoria in cui ha riposto oggetti a lui cari. Suggerisce il filo rosso come simbolo di connessione, un filo che unisce le opere nel tentativo di tenere insieme i ricordi; oppure ci fa vedere un puzzle che si disfa ma dal quale è sempre possibile prelevare e custodire un pezzo. Il tutto tenendo viva la speranza. E per questo realizza un'installazione di forma rotonda, a sottolineare la circolarità della vita, in cui il pubblico può toccare il cielo con un dito".

Collegata alla mostra, l'Assemblea legislativa ospita "Prospettive e esperienze diverse sul tema delle Malattie Degenerative", conferenza a cui partecipano Ottavia Soncini, presidente della commissione assembleare Politiche per la Salute, Marco Menozzi, Laura Davì, Sara Uboldi, Pre-Texts Social Lab, Matteo Zauli, Presidente Museo Carlo Zauli di Faenza, Rosa Di Lecce, responsabile progetti di accessibilità della Fondazione Palazzo Magnani, Mona Lisa Tina, artista visiva e arte terapeuta, Vanda Menon, Centro di studi cognitivi e demenze di Carpi. La mostra è visitabile fino al 20 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

10-SET-24 15:46

NNNN

Giornata Alzheimer: con l'arte di Menozzi l'Emilia-Romagna racconta la malattia

Luca Govoni



La vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni ha inaugurato "Memoria di me", mostra che racconta l'esperienza di caregiver dell'autore al fianco della madre malata. Nel pomeriggio un dibattito sulle prospettive delle malattie degenerative, partecipa Ottavia Soncini presidente della commissione Politiche per la Salute

Nel cassetto della memoria i ricordi sono tenuti insieme da fili: le foto in bianco e nero dell'infanzia, un souvenir della Torre Eiffel, ricordo degli anni dell'emigrazione in Francia, matasse di cotone a testimonianza del lavoro di sarta. Fili sottili destinati a essere logorati dal tempo. E così quando la memoria comincia a svanire è da quegli oggetti, da quei ricordi che si può ripartire per contrastare la nebbia che accompagna gli ultimi anni di vita di molti anziani affetti dalla malattia di Alzheimer. Una sorta di novella madeleine della "Ricerca del tempo perduto" di Proust.

"Memoria di me", mostra fotografica di Marco Menozzi allestita nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in occasione della Giornata dell'Alzheimer (che si celebra il 21 settembre di ogni anno) parla di tutto questo. La mostra, inaugurata oggi dall'artista e dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni, racconta di come le foto di famiglia abbiano aiutato l'artista ad accompagnare la propria madre ad attraversare il "pianeta Alzheimer". Presenti all'inaugurazione anche il consigliere regionale Andrea Costa e Laura Davì, curatrice della mostra.

"La mostra nasce da una storia di famiglia: per affrontare la malattia di mia mamma ho dovuto studiarla, partendo dal punto di vista del malato, per capire cosa prova. Da qui è nata l'idea di usare la fotografia e l'arte: la mostra è stata esposta al festival 'Fotografia europea 2023' a Reggio Emilia", spiega Menozzi che ricorda come "le immagini devono far capire che l'Alzheimer non è solo una malattia del malato, ma viene vissuta anche dai famigliari, ai cui sentimenti provo a dare voce attraverso l'arte. Il convegno che abbiamo organizzato in occasione della mostra vuole far conoscere alcuni metodi per affrontare le malattie degenerative e le loro conseguenze".

"Questa mostra ci ricorda come sia difficile per i malati e i loro famigliari affrontare il dramma dell'Alzheimer tanto dal punto di vista umano quanto da quello economico", sottolinea Silvia Zamboni che ricorda come "la Regione Emilia-Romagna per la non autosufficienza investe da sola più di quello che il governo fa per tutto il Paese".

"Si tratta di una serie di opere che originano dai ricordi – spiega la curatrice Laura Davì – ma che è anche una autoanalisi, un dialogo tra dentro e fuori, che riesce a proporre davvero qualcosa agli altri. Attraverso queste installazioni si suscita magari angoscia, ma anche

sollievo e conforto. Marco Menozzi propone di entrare nella sfera della mente, di camminare fra parole sospese, di aprire cassetti della memoria in cui ha riposto oggetti a lui cari. Suggerisce il filo rosso come simbolo di connessione, un filo che unisce le opere nel tentativo di tenere insieme i ricordi; oppure ci fa vedere un puzzle che si disfa ma dal quale è sempre possibile prelevare e custodire un pezzo. Il tutto tenendo viva la speranza. E per questo realizza un'installazione di forma rotonda, a sottolineare la circolarità della vita, in cui il pubblico può toccare il cielo con un dito”.

Collegata alla mostra, l'Assemblea legislativa ospita “Prospettive e esperienze diverse sul tema delle Malattie Degenerative”, conferenza a cui partecipano Ottavia Soncini, presidente della commissione assembleare Politiche per la Salute, Marco Menozzi, Laura Davì, Sara Uboldi, Pre-Texts Social Lab, Matteo Zauli, Presidente Museo Carlo Zauli di Faenza, Rosa Di Lecce, responsabile progetti di accessibilità della Fondazione Palazzo Magnani, Mona Lisa Tina, artista visiva e arte terapeuta, Vanda Menon, Centro di studi cognitivi e demenze di Carpi.

La mostra è visitabile fino al 20 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Ingresso gratuito, per informazioni rivolgersi a: gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it.

Fotogallery

(Brigida Miranda e Luca Molinari)

Amministrazione trasparente

Note legali e Copyrights

Privacy — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Cookies — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Note legali e privacy

Giornata Alzheimer: con l'arte di Menozzi l'Emilia-Romagna racconta la malattia

Luca Govoni



La vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni ha inaugurato "Memoria di me", mostra che racconta l'esperienza di caregiver dell'autore al fianco della madre malata. Nel pomeriggio un dibattito sulle prospettive delle malattie degenerative, partecipa Ottavia Soncini presidente della commissione Politiche per la Salute

Nel cassetto della memoria i ricordi sono tenuti insieme da fili: le foto in bianco e nero dell'infanzia, un souvenir della Torre Eiffel, ricordo degli anni dell'emigrazione in Francia, matasse di cotone a testimonianza del lavoro di sarta. Fili sottili destinati a essere logorati dal tempo. E così quando la memoria comincia a svanire è da quegli oggetti, da quei ricordi che si può ripartire per contrastare la nebbia che accompagna gli ultimi anni di vita di molti anziani affetti dalla malattia di Alzheimer. Una sorta di novella madeleine della "Ricerca del tempo perduto" di Proust.

"Memoria di me", mostra fotografica di Marco Menozzi allestita nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in occasione della Giornata dell'Alzheimer (che si celebra il 21 settembre di ogni anno) parla di tutto questo. La mostra, inaugurata oggi dall'artista e dalla vicepresidente dell'Assemblea legislativa Silvia Zamboni, racconta di come le foto di famiglia abbiano aiutato l'artista ad accompagnare la propria madre ad attraversare il "pianeta Alzheimer". Presenti all'inaugurazione anche il consigliere regionale Andrea Costa e Laura Davì, curatrice della mostra.

"La mostra nasce da una storia di famiglia: per affrontare la malattia di mia mamma ho dovuto studiarla, partendo dal punto di vista del malato, per capire cosa prova. Da qui è nata l'idea di usare la fotografia e l'arte: la mostra è stata esposta al festival 'Fotografia europea 2023' a Reggio Emilia", spiega Menozzi che ricorda come "le immagini devono far capire che l'Alzheimer non è solo una malattia del malato, ma viene vissuta anche dai famigliari, ai cui sentimenti provo a dare voce attraverso l'arte. Il convegno che abbiamo organizzato in occasione della mostra vuole far conoscere alcuni metodi per affrontare le malattie degenerative e le loro conseguenze".

"Questa mostra ci ricorda come sia difficile per i malati e i loro famigliari affrontare il dramma dell'Alzheimer tanto dal punto di vista umano quanto da quello economico", sottolinea Silvia Zamboni che ricorda come "la Regione Emilia-Romagna per la non autosufficienza investe da sola più di quello che il governo fa per tutto il Paese".

"Si tratta di una serie di opere che originano dai ricordi – spiega la curatrice Laura Davì – ma che è anche una autoanalisi, un dialogo tra dentro e fuori, che riesce a proporre davvero qualcosa agli altri. Attraverso queste installazioni si suscita magari angoscia, ma anche

sollievo e conforto. Marco Menozzi propone di entrare nella sfera della mente, di camminare fra parole sospese, di aprire cassette della memoria in cui ha riposto oggetti a lui cari. Suggerisce il filo rosso come simbolo di connessione, un filo che unisce le opere nel tentativo di tenere insieme i ricordi; oppure ci fa vedere un puzzle che si disfa ma dal quale è sempre possibile prelevare e custodire un pezzo. Il tutto tenendo viva la speranza. E per questo realizza un'installazione di forma rotonda, a sottolineare la circolarità della vita, in cui il pubblico può toccare il cielo con un dito”.

Collegata alla mostra, l'Assemblea legislativa ospita “Prospettive e esperienze diverse sul tema delle Malattie Degenerative”, conferenza a cui partecipano Ottavia Soncini, presidente della commissione assembleare Politiche per la Salute, Marco Menozzi, Laura Davì, Sara Uboldi, Pre-Texts Social Lab, Matteo Zauli, Presidente Museo Carlo Zauli di Faenza, Rosa Di Lecce, responsabile progetti di accessibilità della Fondazione Palazzo Magnani, Mona Lisa Tina, artista visiva e arte terapeuta, Vanda Menon, Centro di studi cognitivi e demenze di Carpi.

La mostra è visitabile fino al 20 settembre dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Ingresso gratuito, per informazioni rivolgersi a: gabinettopresidenteal@regione.emilia-romagna.it.

Fotogallery

(Brigida Miranda e Luca Molinari)

Amministrazione trasparente

Note legali e Copyrights

Privacy — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Cookies — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Note legali e privacy

SANITÀ. FOTO E OGGETTI PERDONO PEZZI: A BOLOGNA MOSTRA SU ALZHEIMER /FOTO

(DIRE) Bologna, 10 set. - Parole che fluttuano e lettere sparse in terra. Specchi bucati e foto senza volti. E un filo rosso, che collega tutto. E' la mostra 'Memoria di me' dell'artista Marco Menozzi, che unisce oggetti e fotografie per raccontare il mondo dell'Alzheimer e della demenza. La mostra è allestita da oggi nella sede dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna a Bologna, in occasione della Giornata mondiale dedicata all'Alzheimer (21 settembre). L'opera di Menozzi parte dalla sua storia personale, cioè la malattia che ha colpito sua madre e i giorni che l'artista ha trascorso a prendersene cura. "Non ho voluto raccontare la storia di mia mamma, ma della malattia- spiega Menozzi, oggi all'inaugurazione della mostra- partendo dalla mia storia personale".

Le installazioni sono di diverso tipo, ma tutte ruotano attorno al concetto della perdita dei ricordi e della memoria. E quindi ci sono parole scritte su biglietti sospesi in aria, lettere sparpagliate per terra, foto che hanno dei buchi al posto dei volti o in cui le figure sbiadiscono, specchi a cui mancano dei pezzi (perchè "questi malati spesso non si riconoscono"), veri e propri cassetti della memoria con oggetti del passato, e una mela fresca, che piano piano andrà a marcire, simbolo della "vita che ha una scadenza per tutti". Tutte queste opere sono collegate da filo rosso di lana. "Come una maglia che piano piano si sfilaccia, come la memoria", commenta Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa, presente oggi all'inaugurazione della mostra insieme al consigliere Andrea Costa. Alla mostra, che è stata esposta anche al festival 'Fotografia europea 2023' di Reggio Emilia, seguirà nel pomeriggio un convegno sulle prospettive e le diverse esperienze sul tema delle malattie degenerative.

(San/ Dire)

15:35 10-09-24

NNNN